

INTREGNARE. — Prima di bendare e fasciare una corda, si usa, allo scopo di renderla tonda e liscia, passare negl' incavi tra i legnuoli, una cordicella sottile atta a riempirli. Questa operazione dicesi **intregnare**.

INTUGLIARE - INTUGLIATURA. — Unire due corde per le loro estremità mediante appositi nodi. Vedi fig. 28.

INVASATURA. — Specie di robustissima slitta in legno che si forma intorno alla carena della nave in costruzione su d'uno scalo, quando è pronta ad esser varata. Essa sostiene la carena in sostituzione dei puntelli e delle taccate su cui è stata costruita, ed è legata ad essa in modo da formare come un sol corpo. All'atto del varo l'invasatura scivola in mare insieme alla nave. La sua base è costituita dai vasi che hanno la funzione di **pattini** poichè debbono scivolare sullo scalo (vedi « vasi »); ed i suoi fianchi, che debbono reggere la carena, sono formati dalle **colonne**, pezzi verticali di rovere, collegati ai vasi perpendicolarmente ad essi. Le colonne, messe in fila ai due lati della nave, sono di altezza decrescente dalla prua e dalla poppa verso il centro, per poter seguire le forme curve della carena che esse sostengono. Vedi « colonna » e « ventriera ». Questi pezzi principali dell'invasatura sono solidamente collegati e stretti tra di loro e contro la superficie della carena: i vasi sono uniti insieme mediante le **traverse** ed i **tiranti**, e le colonne di un lato sono strettamente legate alla chiglia della nave ed alle colonne dell'altro lato mediante le **trinche**. Vedi « embrice », « tirante », « traversa », « trinche dell'invasatura » e « varo ».

Per fare l'operazione inversa del varo, cioè per tirare a secco una nave su d'uno scalo d'alaggio, si usa pure l'invasatura, che vien portata in mare presso la nave, adattata alle sue forme, e legata solidamente in modo da formare un sol corpo con essa.

INVELARE. — Spiegare le vele.

INVENTARIO DI BORDO. — Vedi « Giornale nautico ».

INVERGARE

Invergare una vela. — Lo stesso che « inferire una vela ».

Invergare una bandiera. — Legarla alla corda con cui deve essere alzata.

INVERTIRE LA ROTTA. — Far seguire ad una nave od imbarcazione un cammino la cui direzione sia esattamente opposta a quella del percorso che sta seguendo.

INVESTIRE. — Urtare contro un altro galleggiante, o contro la terra, una secca od uno scoglio.

IOLE. — Sulle navi mercantili si dà questo nome all'imbarcazione a remi, più leggiera e sottile, destinata ad uso del Capitano e degli Ufficiali. È chiamata pure **scappavia**. È l'imbarcazione che per il suo uso corrisponde alla **baleniera** delle navi da guerra.

Nella Marina da diporto (Canottieri) prende lo stesso nome un'imbarcazione a più remi, elegante, lunga e sottile, che non è attrezzata come gli **outriggers**, ma ha le scalmiere sugli orli dei fianchi.

IOLLA. — Nella Marina da diporto, molti danno questa ortografia alla parola inglese **yawl**. E poichè pensiamo che questa trasformazione sia ragionevole, l'adottiamo.

Si designa con questo nome un veliero attrezzato con un albero collocato poco a proravia del centro (albero di maestra), un altro albero molto più basso (albero di mezzana o mezzanella) situato a poppavia del timone, e l'asta di fiocco.

L'albero di maestra porta la randa e la contro randa, l'albero di mezzana una piccola randa. Ha due o tre fiocchi. In luogo delle rande può anche portare delle vele Marconi.

La iolla non è che un « cutter » avente una mezzanella all'estrema poppa, e si può anche dire che è un **bovo** nel quale sia stata sostituita la